



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
Via XX SETTEMBRE (57025) PIOMBINO

RUGGERO TOFFOLUTTI



www.ruggero-toffolutti.org

COSA C'ENTRA LA LIBERTA' DI LICENZIARE CON LA CRISI? PIU' RICATTI SIGNIFICA PIU' MORTI SUL LAVORO

La manovra finanziaria è la peggiore novità di fine estate.

Il governo continua a sfornare leggi a favore della casta e ai danni di chi ha meno.

La crisi è diventata l'occasione per innalzare l'età pensionabile, ridurre il potere di acquisto dei salari e delle pensioni, azzerare diritti e democrazia sindacale.

Con l'articolo 8 della manovra :

si semplifica il ricorso ai licenziamenti anche nelle aziende con più di quindici dipendenti

si cancellano le tutele contenute nei contratti di lavoro nazionali e nello Statuto dei lavoratori a favore di accordi aziendali.

Se fino ad oggi a salvaguardare la tutela dei dipendenti c'era l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, secondo cui il licenziamento è valido solo se avviene per giusta causa o giustificato motivo, con l'articolo 8 della manovra diventa più facile liberarsi del lavoratore con un accordo tra il datore e un rappresentante sindacale dell'azienda. Magari compiacente.

La manovra, contraendo il potere di acquisto, mette in ginocchio interi strati sociali

Siamo stati e saremo sempre accanto ai sindacati che sapranno opporsi e dare continuità alla protesta

Perché maggiori sono i ricatti, il disagio economico e il bisogno di lavorare ad ogni costo, più si abbassano le soglie di dignità e di sicurezza e cresce il numero degli infortuni.